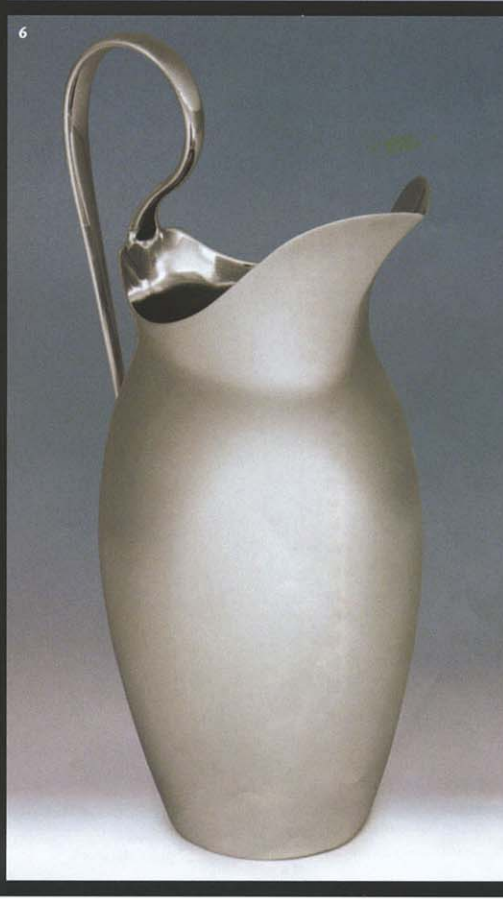
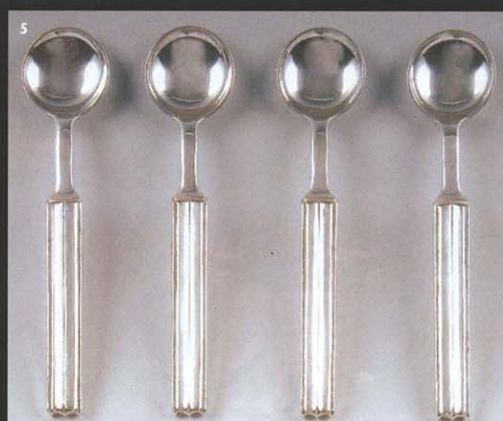
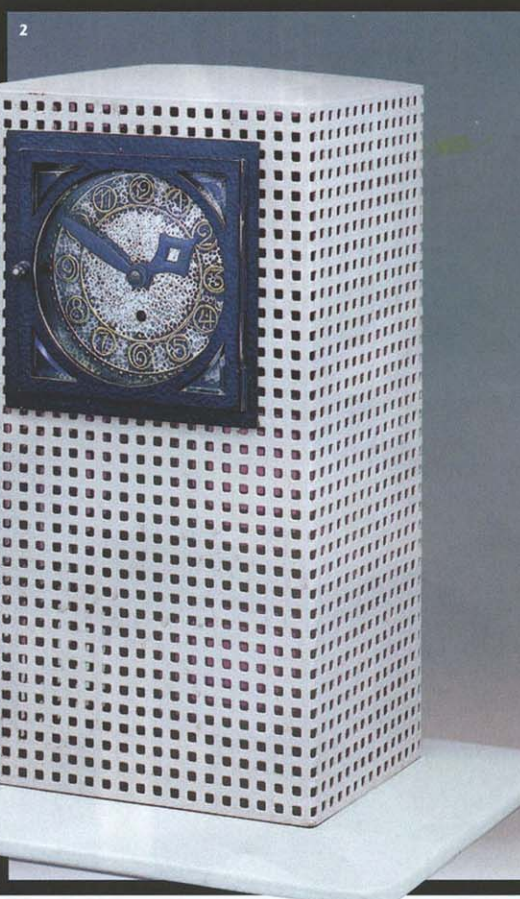


In questa pagina: argenti Wiener Werkstätte e Biedermeier che saranno esposti al Kunsthistorisches Museum di Vienna a partire dal 16 novembre. Nella pagina accanto, da sinistra: un portacandela in argento disegnato nel 1924 da Josef Hoffmann, 13.500 euro (Galleria Bel Etage, Vienna); porta biglietti da visita lavorato a traforo, ancora di Josef Hoffmann, risalente al 1906, 28.500 euro (Galleria bei der Albertina, Vienna).

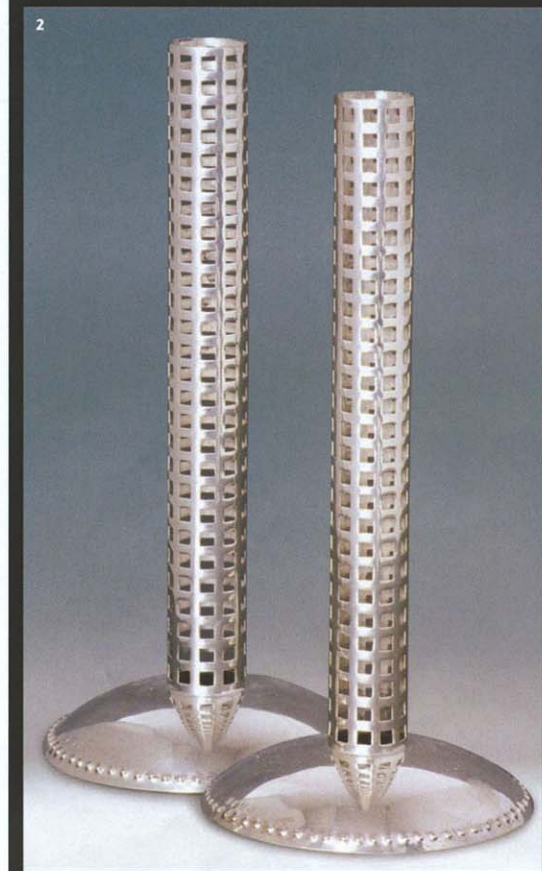


1. Zuccheriera in argento e vetro di Josef Hoffmann del 1906, 12mila euro (galleria Bel Etage, Vienna). 2. Orologio da tavolo di Josef Hoffmann, Vienna 1904 (in mostra al Kunsthistorisches Museum). 3. Spargizucchero firmato da Karl Sedelmayer, Vienna, 1810 (al Kunsthistorisches Museum). 4. Centrotavola di Josef Hoffmann, 1910, 44mila euro (galleria Bel Etage, Vienna). 5. Quattro cucchiaini da dessert di Josef Hoffmann, 1923-24, 6mila euro (galleria Bel Etage, Vienna). 6. Brocca per acqua di Lorenz Wieninger, Vienna, 1917 (Kunsthistorisches Museum).

Wiener Werkstätte, messi a confronto con esemplari contemporanei. L'1 dicembre, inoltre, sempre nella capitale austriaca, è in programma presso la casa d'aste Im Kinsky-Wiener Kunst Auktionen, una vendita di oggetti di quest'epoca e stile. I due appuntamenti trovano adeguato contrappunto nelle gallerie antiquarie cittadine che espongono argenti rari e preziosi opera di Hoffmann e Moser. La Wiener Werkstätte mostrava, almeno nella prima fase, una spiccata predilezione per le forme geometriche - la sfera e il parallelepipedo, il cubo e il cilindro. Il rigore, però, veniva smussato dalle decorazioni e dall'uso di tecniche accurate come la martellinatura; tipici di questa scuola gli argenti dalle superfici a griglia con fori quadrati. Secondo l'antiquario Wolfgang Bauer, della galleria Bel Etage, "si tratta di oggetti dal fiorente mercato internazionale, nel quale rientra anche l'Italia. Ci sono molti collezionisti e musei che acquistano queste opere considerate, a ragione, esempi di modernità, qualità e design innovativo". E per quanto riguarda gli argenti? "Da una ventina d'anni il mercato è molto forte. A parte un breve periodo di stagnazione nel biennio 1995-96, i prezzi per oggetti importanti sono aumentati costantemente, ne-



Antiquariato • 76



1. Tre pezzi di un set da caffè, Vienna, 1900 circa, di Eduard Friedmann, Jarosinsky & Vauquin, 7mila euro (galleria Bel Etage, Vienna). 2. Coppia di vasi di Koloman Moser, 1904, 14.500 euro (Galleria bei der Albertina). 3. Vassoio firmato da Koloman Moser (esposto al Kunsthistorisches Museum come tutti i pezzi seguenti). 4. Teiera di Franz Wirth, creata a Vienna nel 1903. 5. Centrotavola di Josef Hoffmann risalente al 1902. 6. Portamastarda disegnato da Josef Hoffmann, Vienna, 1902 e prodotto dalla Wiener Werkstätte.

gli ultimi dieci anni addirittura del 200-250 per cento; in alcuni casi perfino di più". Sulla formazione delle quotazioni influiscono molti elementi. Come spiega ancora Bauer, "conta quando il pezzo è stato disegnato, da chi, se è particolarmente significativo, se è molto decorativo, e quanti esemplari ne sono stati fatti". Date queste premesse, parlare di prezzi medi è difficile, perché "molti esemplari sono unici, molti sono stati fatti per una famiglia di committenti, per una villa. Si va da un minimo di 2.500 euro per un cucchiaio d'argento degli anni '20 ai 25mila euro per una forchetta per crostacei e un coltello da burro della serie "flaches Modell" del 1904. Un tappo costa 800 euro, ma un importante set da tè e caffè del 1905 arriva ai 200mila". La qualità degli oggetti della Wiener Werkstätte è sempre buona, ma "se non dovesse apparire tale, occorre stare attenti perché potrebbe trattarsi di un falso". Un suggerimento valido è quello di confrontare, prima dell'acquisto e ove possibile, il prezzo richiesto con quello di pezzi analoghi venduti in precedenza, anche se il dato non è sempre significativo. <

Gli indirizzi sono a pagina 147